



GHIRLANDE

Lettrici e lettori in cerchio
a parlare di libri, autori, idee.
In biblioteca.



GRUPPI di LETTURA 2026

Presentazione dei percorsi



Quasi cent'anni fa (1927, per la precisione) Marcel Proust scriveva così: "Ogni lettore, quando legge, legge se stesso. L'opera dello scrittore è soltanto una specie di strumento ottico che egli offre al lettore per permettergli di discernere quello che, senza libro, non avrebbe forse visto in se stesso".

(La citazione è da "Il tempo ritrovato", ultimo volume della "Recherche")

Dice una cosa vera, Proust.

Ma - ci perdoni il Maestro - incompleta.

La lettura può aprire ancor di più il suo potenziale se diventa esperienza condivisa, dialogata, compartecipata in spazi pubblici liberi e democratici.

I gruppi di lettura, secondo una recente indagine nazionale promossa da AIB (Associazione Italiana Biblioteche), risultano essere

"microcosmi vitali di socialità culturale, capaci di generare benefici individuali e collettivi: incentivano la lettura,

promuovono il confronto intergenerazionale e costruiscono reti informali di partecipazione".

(Di Carlo, C., Di Meola, B., Donatelli, M., & Faggiolani, C. (2025). Il libro come 'magnete': uno sguardo su S.T.O.R.I.E. che parlano di un noi. AIB Studi, 65(1), 29–49. Il testo è liberamente scaricabile dalla rete, sul sito di Aibstudi)

Dunque, possiamo fare un po' di analisi grammaticale:
voce del verbo leggere, infinito plurale.

SETTE GRUPPI IL MERCOLEDÌ: 21 gennaio, 18 febbraio, 18 marzo, 15 aprile, 20 maggio, 17 giugno

1. UN GRUPPO DA PAURA!

con Fiorenzo Manzoni

Lecture da brividi in compagnia di vampiri, mostri e altre strane creature

2. THE GARLAND – WORDS&MUSIC

con Anna Levati e Federica Reali

Il gruppo di lettura che parla e ascolta in inglese

3. LA CASA SIAMO NOI

con Greta Fossati

Viaggio alla scoperta della casa, da luogo intimo a spazio collettivo

4. COSE TURCHE..., MA NON SOLO

con Cinzia Assi

Viaggio a zig zag tra le letterature turca, curda, armena

5. FAR LEZIONE MENTRE PIOVONO CAVALLETTE

con Riccardo De Francesco

Lecture e conversazioni sull'educazione al presente

6. IL FEMMINISMO NASCOSTO DI JANE AUSTEN

con Alessia Schiavone

Rileggere le sue pagine, superando la patina di "romance"

7. NON AVRAI ALTRO IO ALL'INFUORI DI TE

con Ermanno Vercesi

La Lampada di Diogene alla ricerca dell'identità personale

GRUPPO DEL SABATO:

24 gennaio, 21 febbraio, 21 marzo, 18 aprile, 23 maggio

ultimo incontro: mercoledì 17 giugno, ore 20.45, con tutti gli altri gruppi

8. IL MALE... A STRATI

con Silvia Fontanella e Alessia Bestetti

Rompiamo il tabù: del male si può parlare

OGNI TERZO MARTEDÌ DEL MESE ore 17.00-19.00		
■ 21 OTT	■ 20 GEN	■ 21 APR
■ 18 NOV	■ 17 FEB	■ 19 MAG
■ 16 DIC	■ 17 MAR	■ 16 GIU

9. GHIRLAND@ZETA

con Valeria Manzoni

Ragazze e ragazzi delle superiori leggono romanzi distopici

1. UN GRUPPO DA PAURA!

Lecture da brividi in compagnia di vampiri, mostri e altre strane creature

con Fiorenzo Manzoni

*Perché siamo così affascinati dal lato oscuro?
Perché quando leggiamo qualcosa di
inquietante siamo attraversati dalla paura ma,
nello stesso tempo, siamo comunque incuriositi
e ci imponiamo di proseguire la lettura?*



A queste domande cercheremo di rispondere aiutati, come ormai è tradizione, da grandi classici della letteratura gotica e del mistero con un pizzico di romanzi più recenti. La lettura dei classici ci aiuterà ad approfondire le tematiche nascoste in questi libri e a superare gli stereotipi acquisiti dalle interpretazioni che, nei decenni, sono state date dal cinema e dalla televisione.

Durante questo nostro viaggio ci imatteremo in vampiri (anche moderni), creature “assemblate”, strani mostri nati da una mente disturbata e molto altro.

Noi ci siamo, restiamo in attesa di tutti i coraggiosi che vogliono aiutarci a portare a termine questo percorso nel **lato oscuro dell'animo umano!**

ECCO LE TAPPE CHE PERCORREREMO.

FEBBRAIO: **VAMPIRI**



Bram Stoker, *Dracula* (1897)

Anne Rice, *Intervista col vampiro* (1973)

Grady Hendrix, *Guida al trattamento dei vampiri per casalinghe* (2020)

La prima serata sarà dedicata all'incontro coi vampiri, creature immortali che attraversano epoche, generi e sensibilità.

Leggeremo tre opere molto differenti tra loro, scritte in tre secoli diversi, unite dallo stesso mito ma capaci di reinventarlo ogni volta: *Dracula*, caposaldo gotico che ha definito l'immaginario vampirico; *Intervista col vampiro*, che dà voce all'angoscia e alla seduzione dell'immortalità; *Guida al trattamento dei vampiri per casalinghe*, una rilettura ironica e contemporanea che mescola horror, satira e vita quotidiana.

Avvertenza doverosa: attenzione al collo!

MARZO: STRANE CREATURE



Mary Shelley, *Frankenstein* (1818)

Lita Judge, *Mary e il mostro* (2018)

Ahmed Saadawi, *Frankenstein a Baghdad* (2013)

Frankenstein, un mito letterario che continua a parlare al presente. Partiremo dal romanzo originale, per esplorare le grandi domande che pone: la responsabilità del creatore, il confine tra umano e mostruoso, la solitudine e il desiderio di essere amati. *Mary e il mostro* ci permetterà di conoscere il contesto umano, emotivo e storico in cui Mary Shelley ha immaginato la sua creatura, mostrando come vita e scrittura si intreccino profondamente. Infine, vedremo come il mito venga reinventato nel XXI secolo, in un mondo segnato da guerra e violenza, dove il “mostro” diventa il simbolo delle colpe collettive e delle ferite di una società.

APRILE: IL LATO OSCURO



R. L. Stevenson, *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde* (1886)

Carlos Luis Zafon, *Il gioco dell'angelo* (2008)

Patrick Süskind, *Il profumo* (2020)

In questo terzo incontro ci accosteremo all'esplorazione del lato oscuro dell'animo umano. *Lo strano caso del dottor Jekyll e Mr Hyde* ci condurrà nel tema del doppio e della lotta interiore; *Il gioco dell'angelo* ci immergerà in un'atmosfera gotica fatta di segreti, ossessioni e misteri; *Il profumo* ci sfiderà con un protagonista inquietante, capace di oltrepassare ogni limite morale.

MAGGIO: STRANI MONDI



H.P. Lovecraft, *Il caso di Charles Dexter Ward* (1927, pubblicato postumo nel 1941)

Alle montagne della follia (1931, pubblicato nel 1936)

Il richiamo di Cthulhu (1928)

Nella quarta serata incontreremo H. P. Lovecraft che ci racconterà un orrore che non punta sui classici spaventi, ma sull'idea che l'uomo sia piccolo e ignorante davanti a un universo immenso e indifferente. Nei testi che leggeremo scienza, passato e conoscenza diventano pericolosi, e spesso capire troppo è la cosa peggiore che possa capitare.

GIUGNO: BRIVIDI



Edgar Allan Poe

I racconti del terrore (1845)

I racconti del mistero (1845)

Nella quinta serata ci confronteremo con il maestro del brivido psicologico. Poe è quello che ti fa venire i brividi senza bisogno di mostri: bastano una stanza buia, una mente che vacilla e un segreto che non vuole restare sepolto. Nei suoi racconti ci porterà in mondi oscuri fatti di paura, ossessione e segreti nascosti nella mente umana. Lettura perfetta per chi ama farsi impaurire... ma con stile.

2. THE GARLAND – WORDS&MUSIC

Il gruppo di lettura che parla e ascolta in inglese

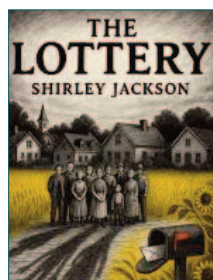
con Anna Levati e Federica Reali

Un caloroso benvenuto dalla Garland in inglese, che quest'anno ha deciso di strafare e, in qualche modo, di sdoppiarsi: le nostre letture in lingua saranno infatti accompagnate da canzoni più o meno conosciute che hanno delle affinità tematiche o che sono dichiaratamente ispirate ai romanzi che leggeremo. Un percorso tra storie di amori e racconti horror, umorismo e vicende reali, affiancato da una breve playlist.

Ma come sempre, *don't panic*: nessun obbligo, nessun esame di solfeggio, solo tanta voglia di leggere, ascoltare e chiacchierare insieme. Siete pronti? Allora partiamo: andate a pagina tre e premete il tasto play!



FEBBRAIO: A CHI LA TOCCA, LA TOCCA

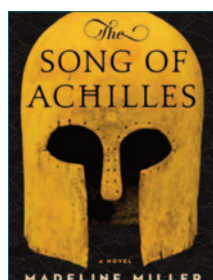


RACCONTO Shirley Jackson, *The Lottery* (1948)

CANZONE Violet Underground, *Stones in Our Hands* (2024)

Come da tradizione, iniziamo la nostra carrellata letteraria con un racconto breve pubblicato da quell'inesauribile fonte di ispirazione che è il *New Yorker*. Il tutto si svolge nel corso di una splendida giornata estiva, in un contesto bucolico: il sole splende, l'erba è di un verde meraviglioso e un tripudio di fiori multicolore completa il quadro. Bello, vero? Ma questa è solo l'ingannevole cornice di una realtà inquietante che si ripete ogni anno il 27 di giugno, il giorno della lotteria. Il racconto della Jackson, datato 1948, scatenò una valanga di proteste alla sua uscita, salvo poi divenire un classico dell'horror, non a caso molto apprezzato da un signore di nome Stephen King. E anche in ambito musicale non mancano filiazioni, come la recentissima canzone abbinata (allerta spoiler: ascoltare a lettura finita!).

MARZO: L'EROS CANTA, O DEA...



ROMANZO Madeline Miller, *The Song of Achilles* (2011)

CANZONE Bronski Beat, *Smalltown Boy* (1984)

Una storia d'amore che ha fatto storcere il naso ai puristi della classicità, quella tra l'eroe degli eroi, Achille, e il suo compagno d'armi, Patroclo. È la versione di Miller dell'amicizia più antica della letteratura occidentale. Perché il mito greco, si sa, non ha padri, né eterni né umani, e le varianti sono la sua natura: ci troviamo così nello stesso accampamento, sotto le stesse mura, tra

gli stessi eroi e dei, ma a narrare la storia è Patroclo. La storia di una guerra, sì, ma soprattutto la sua storia, quell'amore, e non più l'ira, che diventa il nuovo canto di un'Iliade contemporanea. E ad accompagnare la canzone di Achille, un'altra canzone: Smalltown Boy, dove un ragazzo dal piede veloce scappa lontano da casa. Perché se l'omoerotismo nella Grecia classica non ha mai fatto notizia, altrove purtroppo sì.

APRILE:

I HAVE A DREAM



ROMANZO **Colson Whitehead, *The Nickel Boys* (2019)**

CANZONE **The Impressions, *People Get Ready* (1965)**

Whitehead non lo dice, ma probabilmente Elwood Curtis, il protagonista del romanzo, ama People Get Ready, pensa anche lui che il treno dei giusti sia in arrivo e che sia il tempo di salirvi: afroamericano degli anni Sessanta, cresciuto ascoltando gli insegnamenti di Martin Luther King, continua a credere e sognare anche quando viene incarcerato senza colpa nel riformatorio della Nickel. Ispirata alle vicende reali della Florida School for Boys, chiusa solo nel 2011, la storia porta con sé il lettore in un inferno dove 'istituto correttivo' è copertura per violenze, torture e soprusi che vedono al fondo della scala gerarchica i ragazzi afroamericani. Non c'è luce alla Nickel, se non quella di una amicizia che compirà il riscatto: *There's hope for all among those loved the most.*

MAGGIO:

DARE SCANDALO



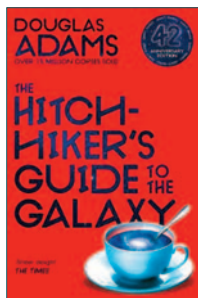
ROMANZO **D.H. Lawrence, *Lady Chatterley's Lover* (1928)**

CANZONE **The Rolling Stones, *Lady Jane* (1966)**

Unico classico di questa Garland, il romanzo di Lawrence è famoso per aver suscitato enorme scandalo alla sua pubblicazione a causa del contenuto piuttosto esplicito, almeno secondo i canoni dell'epoca. Correva infatti l'anno 1928 e forse lo scandalo fu causato anche dall'idea, del tutto rivoluzionaria allora, che una donna prendesse in mano le redini della sua vita in barba alle rigide convenzioni e ai ruoli sociali prestabiliti in quei tempi. La trama è universalmente nota: una giovane lady infelicamente sposata decide di unire la propria esistenza a quella di un guardacaccia, voltando le spalle al piccolo mondo dei benpensanti. Indipendentemente dalla chiave di lettura, le vicende di Lady Constance hanno ispirato una delle canzoni più romantiche dei Rolling Stones, sottofondo dell'incontro di maggio.

GIUGNO:

RISATE SPAZIALI



ROMANZO **Douglas Adams, *The Hitchhiker's Guide to the Galaxy* (1979)**

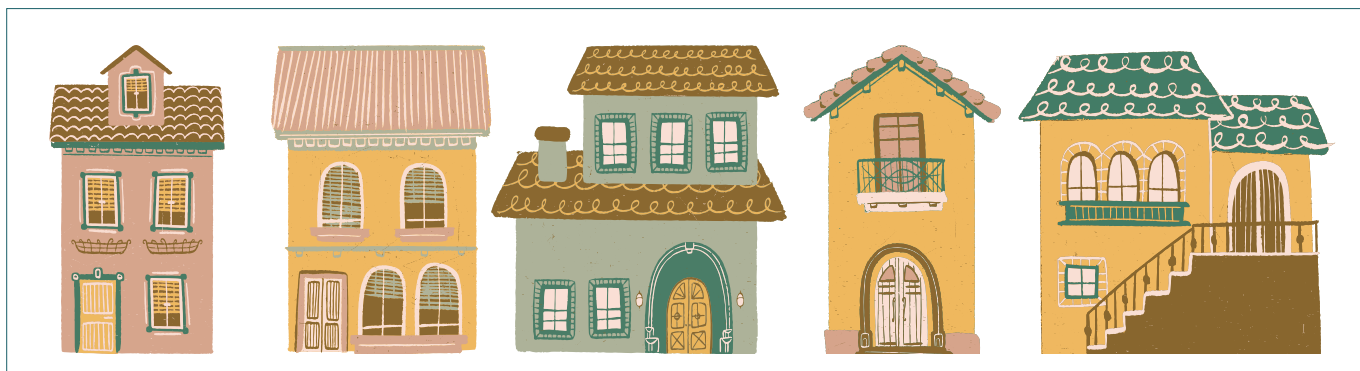
CANZONE **Radiohead, *Paranoid Android* (1997)**

State anche voi cercando la risposta alla 'domanda fondamentale sulla vita, l'universo e tutto quanto' (cit.)? Molto bene, perché nell'ultimo incontro della Garland la troverete. In inglese, ovviamente! Basta poco: fare un autostop spaziale, consultare la guida turistica giusta - galattica naturalmente - e armarsi di un sano senso dell'ironia. Nato come serie radiofonica a puntate e divenuto libro di culto, il fantascientifico romanzo di Adams è un precipitato di estro e surrealtà: approccio spensierato, voglia di ridere e divertirsi è tutto quello che serve per godersi questo tour extraterrestre nel segno del nonsense che ha ispirato i Radiohead con la loro Paranoid Android dedicata a Marvin, il solido e rassicurante (come no!) robot di comando.

3. LA CASA SIAMO NOI

Viaggio alla scoperta della casa, da luogo intimo a spazio collettivo

con Greta Fossati



Casa, una sola parola capace di rievocare nella nostra mente i ricordi più cari, memoria, lo spazio che viviamo ogni giorno e che parla di noi, il rifugio più bello che ci accoglie dopo una giornata di lavoro e dopo un lungo viaggio, il luogo dove ci sono i nostri oggetti quotidiani e quelli più preziosi, dove possiamo essere semplicemente noi stessi. La casa è lo spazio familiare per eccellenza che ci forma, divide e che spesso ci porta a desiderare uno spazio tutto per noi, privato. Altre persone prima di noi potrebbero aver vissuto nelle nostre case e confrontarsi con questo pensiero è allo stesso tempo affascinante e strano.

Casa è anche una parola che rievoca lotte comuni e diritti sociali, per chi non ha una casa propria o che è stato sfrattato a causa del profitto e dell'aumento dei costi della vita, specie nelle grandi città.

Casa, da spazio intimo a luogo familiare dove incontriamo e ci scontriamo con i nostri familiari più vicini e con chi si prende cura dei nostri spazi. Da spazio privato e confortevole a dramma sociale per chi non ha più un indirizzo di residenza.

Prospettive diverse che avremo modo di approfondire durante questo ciclo di cinque incontri dedicato alle nostre case.



FEBBRAIO: LA CASA E NOI

Mona Chollet, *Lo spazio della casa: un'odissea domestica*

Andrea Bajani, *Il libro delle case*

Emanuele Coccia, *Filosofia della casa*

Stare a casa, per riconnettersi, mettersi comodi, fare liste. Cominciamo il nostro viaggio attraverso le mura della nostra casa, pensando a quello che ci fa stare bene, magari con una bevanda calda tra le mani. Questi titoli ci guideranno in questo primo viaggio interiore.

MARZO: CHI PASSA PER LE NOSTRE CASE



Magda Szabò, *La porta*

Alicia Gimenez Bartlett, *Una stanza tutta per gli altri*

Abbiamo idee precise sulle nostre case, diversa è invece la prospettiva di chi attraversa i nostri spazi in nome della cura domestica, dove noi vediamo un oggetto caro o un ricordo loro vedono qualcosa di fragile da pulire. Con il personale domestico nascono relazioni, discussioni, intrecci di vite all'interno delle nostre case. Questo sarà il tema del nostro secondo incontro.

APRILE: LA CASA DENTRO E FUORI DI SÉ

Goliarda Sapienza, *L'università di Rebibbia*

Gustavo Zagrebelsky, *Memoria di casa*

Casa è luogo fisico, solido e concreto, ma non per tutti, ce lo ricorda bene Goliarda Sapienza quando scrisse il libro sulla sua esperienza in carcere, non avere uno spazio intimo, uno spazio personale diventa dramma. E allora si parte alla ricerca del proprio spazio e della propria casa per stare finalmente bene.

MAGGIO: LE NOSTRE CASE PRIMA DI NOI

Ferzan Özpetek

Come un respiro

Cuore nascosto

Siamo abituati a pensare alle nostre case come luoghi esclusivi, solo nostri, con le letture di questo mese ci confronteremo invece con una nuova prospettiva: ci sono state persone che prima di noi hanno abitato la nostra casa, arredandola con il proprio gusto, amando e vivendo esattamente come stiamo facendo noi nel presente.



GIUGNO: OLTRE LA NOSTRA PORTA DI CASA



Lucia Tozzi, *L'invenzione di Milano*

Richard Sennet, *Costruire e abitare. Etica per la città*

Gentrificazione, aumento degli affitti, città vetrina. Il nostro percorso sulle case si conclude con uno sguardo più ampio e collettivo, la nostra casa si riflette nella città dove è ubicata, osserviamo i cambiamenti che sono avvenuti negli ultimi decenni, quello che ci è stato tolto in nome del "progresso". Infine potremmo pensare a quello che potremmo fare noi per rendere gli spazi collettivi più belli.

4. COSE TURCHE MA NON SOLO

Viaggio a zig zag tra le letterature turca, curda, armena

con Cinzia Assi

La letteratura di quest'area del mondo non è molto frequentata dalle nostre parti, ecco perché vale la pena imbarcarsi in questo viaggio letterario che sarà di **scoperta, conoscenza, confronto**.

Un modo per incrociare le vicende intricate e spesso drammatiche di popolazioni che hanno attraversato vere e proprie tragedie. La letteratura, diceva Elsa Morante, è il centro sensibile del dramma del mondo.

ECCO LE TAPPE DEL NOSTRO VIAGGIO.



FEBBRAIO: TURCHIA **FERIT ORHAN PAMUK**



«Non si può ricominciare la propria vita (...), se però si ha un libro in mano, e anche se quel libro è confuso e misterioso, dopo che lo si è terminato, lo si può riprendere dall'inizio, se si vuole, lo si può rileggere per tentare di capire l'incomprensibile, per capire la vita...»

Nobel per la letteratura, il più grande esponente della letteratura turca contemporanea. Il più bell'approccio a questo mondo.

Orhan Pamuk

La stranezza che ho nella testa

La casa del silenzio



MARZO: ARMENIA **ANTONIA ARSLAN • FRANZ WERFEL**



Un evento sconvolgente che ancora adesso non viene riconosciuto come genocidio, ma che lo è stato a tutti gli effetti: il popolo armeno è stato distrutto. I libri sono una testimonianza anche privata che diviene pubblica. Quanto ancora non conosciamo di questa storia terribile.

Antonia Arslan, *La masseria delle allodole*

Franz Werfel, *I quaranta giorni del Mussa Dagh*



APRILE: TURCHIA **NAZIM HIKMET • ELIF SHAFAK**



*Il più bello dei mari
è quello che non navigammo.
Il più bello dei nostri figli
non è ancora cresciuto.
I più belli dei nostri giorni
non li abbiamo ancora vissuti.
E quello
che vorrei dirti di più bello
non te l'ho ancora detto*

Nazim Hikmet, Poesie d'amore

Elif Shafak, La bastarda di Istanbul



MAGGIO: TURCHIA **ZÜLFÜ LIVANELI • YAŞAR KEMAL**



È possibile il cambiamento quando la cultura patriarcale e maschilista diventa una morsa per la vita delle persone? E' possibile cercare ed ottenere la libertà e la giustizia? Possiamo imparare dal popolo turco che tanto soffre e soprattutto dalle donne turche?



Zülfü Livaneli, Felicità

Yaşar Kemal, Guarda l'Eufrate rosso di sangue



GIUGNO: **IL KURDISTAN**



E per finire il popolo curdo, un'altra spina nel fianco, una situazione difficile e pesante. Un popolo che soffre, un popolo che è osteggiato e distrutto in tutti i modi. Un popolo per cui la libertà di vivere ed esprimersi è in continuazione osteggiata e minacciata. E l'Occidente che ne sa?

Enrico Fovanna, Il pesce elettrico

Francesco Marilungo [a cura di], Frammenti di Kurdistan



5. FAR LEZIONE MENTRE PIOVONO CAVALLETTE

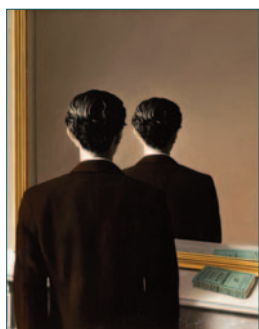
Lecture e conversazioni sull'educazione al presente

con Riccardo De Francesco

Far lezione mentre piovono cavallette è un percorso che parte da una domanda semplice e scomoda: si può insegnare senza capire il mondo in cui si insegna? Prima ancora di parlare di metodi o contenuti, il ciclo prova a interrogare il presente che abitiamo e a chiedersi che cosa sia davvero necessario oggi. È sufficiente aiutare bambini e ragazzi a stare nel qui e ora, o è ancora possibile immaginare con loro un futuro che non sia solo adattamento? Attraverso testi narrativi e teorici, il percorso esplora tentativi, fratture, risonanze possibili. Fino a far emergere una questione inevitabile: l'insegnante come figura ingombrante che incide, orienta. Alla fine, resta una domanda aperta: che cosa rimane dell'insegnante quando cadono ruoli, illusioni e promesse?



FEBBRAIO: WE DON'T NEED NO EDUCATION



Mark Fisher, *Realismo capitalista* (2009)

Michael Ende, *La storia infinita* (1979)

Jonathan Crary, *24/7: il capitalismo all'assalto del sonno* (2013)

Barbara Lehman, *Il libro rosso* (2004)

Il primo incontro mette a fuoco il presente come problema educativo. I testi interrogano un mondo che si presenta come inevitabile, in cui il tempo, l'attenzione e persino il sonno diventano risorse da sfruttare. In questo scenario l'educazione rischia di ridursi a un dispositivo di adattamento. Attraverso saggi e romanzi che parlano di accelerazione e immaginazione, ci chiederemo che spazio resti oggi per pensare alternative e per educare a un futuro che non riusciamo ancora a immaginare davvero diverso dal presente che abitiamo.

MARZO: WE DON'T NEED NO THOUGHT CONTROL

Beatrice Alemagna, *Cos'è un bambino?* (2008)

Edgar Morin, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro* (1999)

Margaret Atwood, *Occhio di gatto* (1998)

A marzo ci concentriamo sull'educazione a partire dall'infanzia, intesa non come fase da superare ma come esperienza complessa, stratificata, che continua ad agire nel tempo. I testi scelti mettono in discussione l'idea che i bambini siano

solo ciò che vediamo o ciò che immaginiamo per loro: soggetti incompleti, fragili, “in attesa”. Memorie, relazioni e conflitti apparentemente marginali si rivelano invece decisivi nel modo in cui si costruisce un’identità. In questo quadro, parlare di educazione del futuro resta necessario; non come addestramento a un domani già dato ma come apertura a un futuro non riducibile a selezione, prestazione o adattamento.

APRILE: **NO DARK SARCASM IN THE CLASSROOM**



Hartmut Rosa, *Risonanza e vita buona* (1994)

Graham Greene, *I distruttori in Tutti i racconti* (1954)

Ursula K. Le Guin, *Il mago* (1968)

Questo incontro attraversa situazioni in cui il mondo sembra non rispondere: le cose restano cose, i gesti non producono eco, le relazioni si irrigidiscono o si spezzano. In questo silenzio, l’educazione appare come un tentativo fragile di riaprire contatto, di ristabilire una vibrazione là dove tutto sembra opaco o inerte. I testi mostrano come crescere significhi esporsi a rotture, perdite e fraintendimenti, ma anche imparare a cercare un equilibrio possibile, mai definitivo, in un contesto disordinato. Non si tratta di evitare il conflitto, ma di capire se e come possano nascere piccoli spazi di risonanza dentro un mondo che spesso non risponde.

MAGGIO: **HEY, TEACHER, LEAVE THEM KIDS ALONE**

David Foster Wallace, *Questa è l’acqua* (2009)

Muriel Spark, *Gli anni fulgenti di Miss Brodie* (1961)

Nigel Williams, *Nemico di classe* (1978)

Alan Bennett, *Gli studenti di storia* (2004)

Per maggio leggiamo l’educazione dentro il campo instabile delle relazioni. I testi mostrano come insegnare significhi inevitabilmente occupare una posizione: parlare, tacere, guardare, influenzare. L’aula diventa uno spazio politico in cui l’identità si forma e si deforma nello scambio con l’altro, tra attenzione e manipolazione, cura e controllo. Qui l’educazione non è trasmissione neutra, ma un intreccio di parole, aspettative e ruoli che possono aprire possibilità o lasciare segni duraturi. La domanda non è se l’insegnante incida, ma come e a quale prezzo.

GIUGNO: **ALL IN ALL, YOU’RE JUST ANOTHER BRICK IN THE WALL**

John Edward Williams, *Stoner* (1965)



6. IL FEMMINISMO NASCOSTO DI JANE AUSTEN

Rileggere le sue pagine, superando la patina di "romance"

con Alessia Schiavone

L'occasione del 250esimo della nascita (1775 a Steventon - Inghilterra) ha fatto rifiorire l'interesse per questa scrittrice che ci ha lasciato alcuni dei più noti romanzi della letteratura moderna, da *"Orgoglio e pregiudizio"* a *"Emma"*.

Ogni circostanza è favorevole per riscoprire capolavori del passato, ma spesso la sua figura è stata associata al moderno genere "romance", accostamento suggestivo ma fuorviante.

Il nostro sarà un viaggio di riscoperta delle pagine di Jane Austen, in particolare cinque romanzi e un saggio.

O forse anche di una prima volta, perché i classici spesso sono conosciuti da tutti ma letti da pochi! Eppure questa voce parla anche per l'oggi, storie quotidiane da cui traspare un femminismo non gridato ma profondo, che ha segnato e ancora può segnare la vita e il cammino delle donne di oggi.



FEBBRAIO: ORGOGLIO E PREGIUDIZIO



Autodeterminazione e scelta, tra le righe della storia di Mr Darcy ed Elisabeth Bennet, e, per chi leggerà Ladlow, di Mary Bennet.

Jane Austen

Orgoglio e pregiudizio (1813)

Jenice Ladlow

La sorella dimenticata (2021)



MARZO:

RAGIONE E SENTIMENTO



Come le sorelle Dashwood riescono a non arrendersi all'ineluttabile destino di donne senza dote.

Jane Austen

Ragione e sentimento (1811)



APRILE:

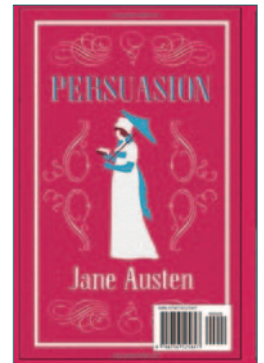
PERSUASIONE



La maturità di una donna che, nonostante le pressioni sociali, decide di scegliere per sé.

Jane Austen

Persuasione (1818 - postumo)



MAGGIO:

MANSFIELD PARK



Il romanzo più attento alle questioni morali e della società ottocentesca

Jane Austen

Mansfield Park (1814)



GIUGNO:

LE BIOGRAFIE

Capire una scrittrice anche attraverso le sue biografie



Claire Tomalin, Jane Austen - la vita

Liliana Rampello, Un anno con Jane Austen



7. NON AVRAI ALTRO IO ALL'INFUORI DI TE

La Lampada di Diogene alla ricerca dell'identità personale

con Ermanno Vercesi

La storia dell'Occidente è molto affezionata a questa piccola parola, IO, che prende il centro della scena, per affermarsi a tutti i costi, prevalere per non soccombere, realizzarsi e splendere radioso.

Il protagonismo dell'io e la sua ossessione, appreso fin da piccoli, è un tratto della cultura dominante, non c'è dubbio. Proprio per questo va problematizzata, posta sotto osservazione con una ricerca comune, esattamente come faceva **Diogene**, il vecchio saggio dell'antica Grecia, dai più ritenuto pazzo perché girava con la lampada accesa in pieno giorno.

Mettiamo l'io sotto osservazione e domandiamoci di cosa è fatta l'identità personale... Certo, detta così la domanda fa tremare le vene ai polsi. Dovremo farci supportare da **QUALCHE LETTURA** che ci aiuti a ragionare, stimoli i neuroni e faccia da detonatore al nostro dialogo mensile, tappa dopo tappa. Dove andiamo a cercare questi stimoli?

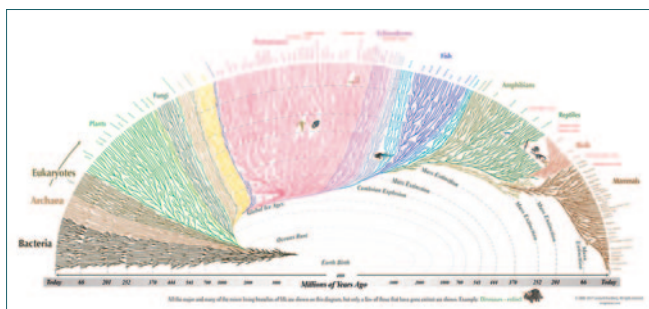


Un primo ambito, a noi sempre caro, è quello delle **scienze**.

Anzitutto l'**ASTROFISICA**: aggiornarci sulle ultime scoperte relative al nostro universo ci aiuta a collocare meglio l'io collocato nella sua grande, grandissima casa, di cui ci siamo creduti, e forse lo facciamo ancora, il centro privilegiato e lo scopo ultimo...

Poi la **BIOLOGIA EVOLUTIVA**, che mette in luce i legami profondi che ci affratellano con tutte le specie del grande albero della vita: nel nostro DNA c'è scritta una storia intricata, tutt'altro che lineare. Non solo: dovremo capire se davvero la teoria dell'evoluzione ci insegna che la vera legge della vita è la lotta di tutti contro tutti,

con prevalenza del più forte. Che ne è, allora, di tutte le forme simbiotiche, collaborative e mutualistiche che hanno segnato la nostra storia biologica? Con la genetica e le neuroscienze potremo capire anche se siamo per natura individualisti o altruisti. Oppure se magari sbagliamo l'idea stessa di "natura"...



Una piccola incursione la merita anche la fisica, in particolare la QUANTISTICA che sembra indicare una natura profondamente relazionale di tutto ciò che esiste: un fenomeno assume la propria identità solo se e quando qualcuno lo osserva!

Un secondo campo di spunti ci verrà dalle **scienze umane**, che hanno a lungo approfondito la relazione dell'io con il noi, con il mondo, con l'universalmente umano. Un fronte ampio di DISCIPLINE DIVERSE, che può dare molti spunti: come ha preso piede questa ossessione dell'io staccato da tutto il resto e in competizione con tutti gli altri? Siamo veramente individui separati oppure siamo costituiti dai milli fili che ci legano all'umanità e al mondo? Per esempio, un filone dell'antropologia culturale ha messo in



discussione il termine stesso di “individuo”, preferendogli quello di “condividuo”. In questo modo si capisce come l'isolamento egoistico non sia qualcosa di naturale o originario, ma di storico e imposto. Forse la vera natura umana si realizza nel noi, nell'impegno per e con gli altri, come ad esempio indicano gli estensori del *“Manifesto della cura”*.

C'è un segnale che ci deve far pensare: la centralità prepotente dell'io non tollera fragilità, debolezze, mancanze. Tutte cose di cui vergognarsi, che siano malattie, disabilità, vecchiaia o quell'ampio spettro di disagi psichici di cui i nostri ragazzi soffrono sempre più numerosi...



Sottoporre a critica il senso comune può aprire a nuove prospettive, ma riuscire davvero a guardare le cose da un'altra prospettiva non è facile. Ecco perché l'ampia bibliografia proposta contiene anche alcuni romanzi, tra **fantascienza e distopia**. Per smontare questo mondo che sembra l'unico possibile, capirne le storture, trovare la strada per costruirne uno diverso, più a misura di quello che davvero siamo.

Il gruppo disporrà fin dal primo incontro dei libri su tutti questi aspetti, in modo che **ogni partecipante possa scegliere da dove cominciare**, in base alle proprie inclinazioni o anche lasciandosi ispirare dalla curiosità e dall'intuito.

Ma il fulcro vero e proprio sta nello **scambio e confronto del mercoledì sera**, quando ogni testo letto sarà raccontato e condiviso; ci scambieremo le intuizioni e i pensieri nati sull'onda di quelle letture. Potremmo cioè dare una dimostrazione concreta che **tanti io assieme**, anche se fragili e incerti, **sono meglio di un io che se ne sta da solo**, legge tutto, capisce tutto, sa tutto e intanto non si accorge della prigione solipsistica in cui si è rinchiuso. Se ci riusciremo, siamo certi che il buon vecchio Diogene sarà fiero di noi...



8. IL MALE... A STRATI

Rompiano il tabù: del male si può parlare

con Silvia Fontanella e Alessia Bestetti

GRUPPO DEL SABATO: 24 gennaio, 21 febbraio, 21 marzo, 18 aprile, 23 maggio
ultimo incontro: mercoledì 17 giugno, ore 20.45, con tutti gli altri gruppi

CONSIGLIATO IN PARTICOLARE A LETTORI E LETTRICI TRA I 20 E I 35 ANNI

Prendi una cipolla, rimuovi i suoi strati uno ad uno e inizia a lacrimare. No, questo non è un manuale di ricette, ma è quello che propone il nostro gruppo di lettura. Non maneggeremo utensili da cucina o alimenti, ma, come un cuoco con la cipolla, toglieremo uno per volta gli strati del Male.

Partiremo da quello più esterno, che ci avvolge tutti, quello di cui leggiamo sui giornali e sul web.

Affonderemo la lama fino allo strato intermedio delle relazioni interpersonali e arriveremo al cuore, nelle profondità più intime della cipolla... ops! della persona.

Ma, dopo tanto lacrimare, che ce ne facciamo di tutto questo male? Lo affrontiamo? Come?



FEBBRAIO: COS'È PER ME IL MALE?

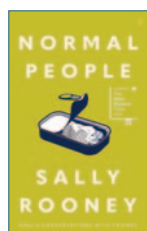
Sally Rooney, *Persone normali*

«Voleva solo essere normale, nascondere quei lati di sé che trovava vergognosi o ambigui. Era stata Marianne a mostrargli che altre cose erano possibili».

Mary W. Shelley, *Frankenstein o il moderno Prometeo*

«L'artefice è atterrito dal proprio successo. Pieno d'orrore fugge da quella sua spaventosa creatura. Forse spera che, abbandonata a se stessa, la debole scintilla di vita che vi ha acceso si spegnerà; che quella cosa cui ha dato un'animazione così imperfetta sarà risucchiata nella morte».

Suzanne Collins, *Hunger games*



MARZO:

LA DIMENSIONE SOCIALE DEL MALE

Primo Levi, *I sommersi e i salvati*

Ripensando con il senno del poi a quegli anni, che hanno devastato l'Europa ed infine la Germania stessa, ci si sente combattuti fra due giudizi: abbiamo assistito allo svolgimento razionale di un piano disumano, o ad una manifestazione (unica, per ora, nella storia, e tuttora mal spiegata) di follia collettiva? Logica intesa al male o assenza di logica? Come spesso nelle cose umane, le due alternative coesistevano».



Alessandro d'Avenia, *Ciò che inferno non è*

«E poi mi ricordo di quello che ha detto don Pino: sono solo un po' maleducati, non sono educati al male, e noi siamo lì proprio per far conoscere loro la bellezza con cui ripulire il cuore dalla crosta, facendo zampillare la loro felicità».

Emmanuel Carrère, *V13*

APRILE:

TRA LE PERSONE

Donna Tartt, *Il cardellino*

«Com'era possibile sentire la mancanza di qualcuno come io sentivo quella di mia madre? Avrei voluto morire, da quanto mi mancava: era un bisogno terribile e fisico, come quello d'ossigeno sott'acqua».



Daniele Mencarelli, *la casa degli sguardi*

«Perché finisce tutto, non rimane niente. È il niente che mi uccide, che mi ha condotto a questo presente vuoto. Dovrei solo smettere di chiedere, cercare, dovrei solo far finta di non cogliere ovunque l'assenza di qualcosa, qualcuno».

Cesare Pavese, *L'inconsolabile*, da *Dialoghi con Leucò*

MAGGIO:

QUANDO IL MALE SONO IO

Alessandro Baricco, *Novecento*

«Non avete mai paura, voi, di finire in mille pezzi solo a pensarla, quell'enormità, solo a pensarla? A viverla...».



Hanya Yanagihara, *Una vita come tante*

«Non ricordava di essere stato in grado, da bambino, di dare una definizione di felicità: c'erano solo tristezza, paura e l'assenza di entrambe, e quest'ultima era la sola cosa di cui avesse bisogno o che desiderasse».

GIUGNO:

REAGIAMO? IN CHE MODO?

Han Kang, *La vegetariana*

Non aveva saputo evitare la collera del padre né opporvi alcuna resistenza. Aveva semplicemente assorbito tutta la sofferenza dentro di sé, fin nel midollo».

Matt Haig, *Vita su un pianeta nervoso*

«Le cose che ti rendono unico sono i tuoi difetti. Le imperfezioni. Accoglili. Non cercare di filtrare la tua natura umana».



Edgar Lee Masters, *George Gray*,

9. **GHIRLAND@ZETA** GRUPPO DI LETTURA IN BIBLIOTECA

**RAGAZZI E RAGAZZE DELLE SUPERIORI
LEGGONO ROMANZI DISTOPICI**

**OGNI TERZO MARTEDÌ DEL MESE
ore 17.00-19.00**

■ 21 OTT	■ 20 GEN	■ 21 APR
■ 18 NOV	■ 17 FEB	■ 19 MAG
■ 16 DIC	■ 17 MAR	■ 16 GIU

2025-2026

con Valeria Manzoni



La partecipazione ai gruppi di lettura è libera e gratuita.

È possibile associarsi a un gruppo anche a percorso già iniziato.

Per ogni altra informazione, rivolgersi in biblioteca